

Camillo Bortolato

PITTI

E IL MERLO SPERDUTO

3-6
ANNI

PRIMI VOLI IN LETTURA
Storie per imparare a leggere

 © METODO
ANALOGICO
BORTOLATO

 Erickson

L'

estate è vicina e il sole incendia l'aria con il suo calore. Pitti si riposa all'ombra di un castagno, quando il richiamo di un piccolo merlo che si è perso lo spinge a correre in suo aiuto...

La serie **Primi voli in lettura** si rivolge a bambini in età prescolare che, incuriositi dal codice alfabetico e spinti dal desiderio di imparare a leggere da soli, possono fare un'esperienza di lettura autonoma, grazie a una **striscia alfabetica** speciale che ricorda una tastiera e alle lettere trasformate in icone.

Riuscire a leggere da subito un intero libro è la novità di questa proposta: una conquista emozionante che sorprenderà gli adulti e i bambini stessi.

Striscia dell'abecedario



La storia

€ 9,00



Il **Metodo Analogico Bortolato** fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta.



INTRODUZIONE

Imparare a leggere è una specie di magia.

Basta riuscire a unire le lettere di una sola parola per scoprire il meccanismo segreto che poi vale per tutte.

Ciò è possibile con questo libretto che consente di apprendere leggendo direttamente una storia, con le letterine trasformate in icone che ricordano il loro suono (ad esempio, F come finestra, P come pancia) e le parole suddivise inizialmente in unità di lettura per guidare la focalizzazione. Procedendo con la lettura, le lettere gancio colorate lasciano il posto alle lettere monocromatiche e, nelle pagine finali, allo stampato maiuscolo classico.

La striscia dell'abecedario offre uno sguardo dall'alto che permette ai bambini di avere tutto sott'occhio per non perdersi nella lettura.

Alla fine, si chiude il libro e ci si ritrova a saper leggere quasi senza accorgersene.

Il Metodo Analogico è ritrovare la via naturale di apprendere dei bambini, che nascono grandi in fatto di intelligenza e di comprensione. Ci meravigliano ogni giorno.

Il loro segreto è lasciarsi andare alla conoscenza, come Pitti che si butta a volare senza aver mai provato prima.

In futuro anche leggere diventerà una competenza spontanea già dall'infanzia, come giocare con un videogame o digitare sulla tastiera dello smartphone.

COME UTILIZZARE IL LIBRETTO E LA STRISCIA DELL'ALFABETO

1. Aprire la striscia dell'abecedario, ripiegata in fondo al libro, per familiarizzare con tutte le lettere dell'alfabeto, compresi digrammi e trigrammi. Leggere lettera per lettera, associandola all'immagine gancio in alto: A come altalena, B come balena, ecc.
2. Considerare la striscia come una tastiera speciale in cui a ogni tasto corrisponde un suono.
3. Tenerla aperta sopra al libretto per eventuali consultazioni durante la lettura della storia.
4. Leggere al bambino le due pagine introduttive del racconto, utili per creare attesa.
5. Aiutarlo a unire le lettere della prima parola: «Le prime due letterine sono la P di pancia e la I di indiano: PI. Ora leggiamo le altre lettere, due T di tavolo e di nuovo la I: TTI. Rileggiamole unite ed ecco la nostra parolina: PITTII!». Lasciarlo poi continuare, possibilmente da solo, per il piacere della conquista personale.
6. Rispondere alle richieste del bambino senza precederlo con domande.
7. Agire con delicatezza e senza forzature, giungendo anche a sospendere l'attività, perché il piacere della lettura non si trasformi in imposizione e poi in rifiuto.
8. Ricordarsi che la lettura sarà oggetto sistematico di apprendimento nella scuola primaria.

L'estate è vicina.

Nel nido sulla betulla la vita scorre serena.

La mamma guarda orgogliosa il suo Pitti che cresce.

Ma non manca mai di fargli ogni giorno nuove raccomandazioni.

«Attento al vento, attento al buio, attento ai rapaci, attento al gatto...».

«Sì, mamma» risponde Pitti. «Starò sempre attento come vuoi tu».



Oggi è una bella giornata di sole e si può stare tranquilli.
Non c'è il vento cattivo che tormenta gli alberi e trascina via
gli uccellini inesperti.
Non c'è neppure il gatto.
Mentre si riposa tutto solo su un ramo di castagno, Pitti sente
all'improvviso uno strano lamento che giunge da terra:
CIP CIP CIP... CIP CIP CIP...



PI TTI
SE N TE
UN PI A N TO

Pi tti se n te un pi a n to



PI TTI

VO LA GIÙ

Pi tti vo la giù



CIP

CIP

CIP

CIP

